

Comune di Rubiera

Provincia di Reggio Emilia

Regione Emilia Romagna

Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera

ID ATERSIR 2017MOAG0002
Progetto AIMAG 16/0066
Cantiere AIMAG 20-0387

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO:



Via Maestri del Lavoro n. 38 - 41037 - Mirandola (MO)
web: www.aimag.it - e-mail: info@aimag.it

Il Responsabile Unico
del Procedimento


(P.I. Floriano Scacchetti)

Il Progettista



Data	Giugno 2022	
Scala	Fuori scala	
Disegnatore	F.Varini	
REVISIONE	DATA	
REV.00	31/10/2017	
REV.01	31/10/2018	
REV.02	21/12/2018	
REV.03	25/11/2019	
REV.04	27/06/2022	

Descrizione

Relazione
paesaggistica

ELABORATO **P**

1. INQUADRAMENTO DELL'AREA

Il Campo Pozzi di Rubiera fa parte del Sistema Acquedottistico della Bassa Pianura della provincia di Modena, gestito da AIMAG S.p.A., che garantisce gli approvvigionamenti idropotabili ai comuni della bassa pianura modenese.

Il sistema acquedottistico AIMAG è composto da tre stazioni di pompaggio principali, Cognento, Campogalliano e Fontana di Rubiera, e tre stazioni di rilancio, una denominata Torre Sacchella, in provincia di Modena e due, San Giovanni del Dosso e Quistello, in provincia di Mantova. E' quindi un unico impianto che alimenta 24 comuni tutti interconnessi tra di loro, di cui 19 comuni in provincia di Modena.

Il campo pozzi di Fontana di Rubiera è a servizio del Comune di Carpi.

Le opere in progetto ricadono all'interno di una zona dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi del DM 01/08/1985, art. 136 DLgs 42/2004, e rientrano tra quelle elencate nell'ALLEGATO B, alla voce B.27 del DPR 13/02/2017 n.31 (punto 3) e pertanto soggette a procedimento semplificato.

Per tutto il perimetro, ed anche in ordine sparso all'interno dell'area che ospita il campo pozzi esistente, è presente una vegetazione di tipo palustre ed autoctona composta da alberi da fusto, arbusti e cespugli spontanei.

Inquadramento territoriale: via del Rivone, 4 – Rubiera – RE Fg.18 map.114

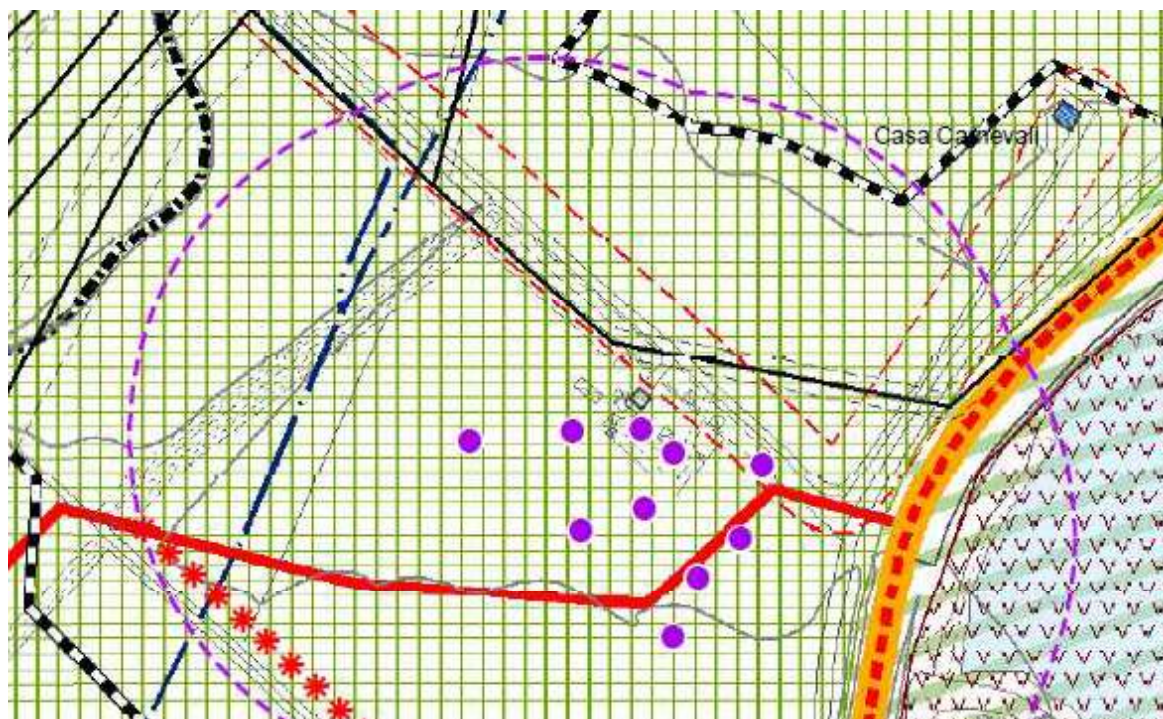


Figura 1. Estratto PSC – PS2 Nord, Ambiti e sistemi strutturali: zona di particolare interesse paesaggistico ambientale e pozzi con fasce di rispetto

2. LO STATO DI FATTO

L'area interessata dall'intervento si compone di un complesso edilizio edificato intorno agli anni '40 composto da corpi di diversa sagoma e volume.

L'edificio maggiormente significativo è destinato all'abitazione del custode; un fabbricato di due piani al quale sono addossati gli altri corpi edilizi accessori al funzionamento del sistema acquedottistico (locale gruppo elettrogeno, magazzini e la torre piezometrica dismessa e demolita).

L'intero complesso è costituito da muratura in mattoni faccia vista, solai in parte in legno ed in parte in laterocemento. Le coperture sono in cotto. All'interno dell'area sono presenti altri fabbricati edificati in tempi recenti:

1. il locale quadri elettrici



Figura 2. Locale quadri elettrici ed automazione. Struttura in muratura portante, solaio di copertura in laterocemento e cornici in c.

2. la cabina enel di trasformazione



Figura 3. Cabina trasformatori elettrici. Struttura prefabbricata costituita da pilastri e pannelli in c.a

3. il locale biossido



Figura 4. Locale Biossido. Struttura di tipo prefabbricato composta di pilastri e pannelli in c.a.

4. tre camere di manovra interrate



Figura 5. Tre camere di manovra parzialmente interrate, costituite da struttura interamente in c.a.

L'area in cui verrà alloggiato il nuovo locale tecnico risulta attualmente adibita a terreno naturale, incolto.



Figura 6. Area nella quale sorgerà il nuovo locale tecnico

Si evidenzia di seguito la mitigazione arborea già presente, vista dai punti di ripresa effettuati dai terreni esterni e confinanti con quello interessato dagli interventi.



Figura 7. Vista da lato Nord – Est, Via del Rivone



Figura 8. Vista da lato Nord – Ovest



Figura 9. Vista da lato Sud - Ovest



Figura 10. Vista da lato Sud - Est

3. IL PROGETTO

3.1 Opere di scavo ed edili

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- 1) Scavo di sbancamento fino alla quota di progetto pari a -2,50m rispetto alla quota di terreno attuale
- 2) Costruzione del nuovo locale tecnico, compresi i collegamenti idraulici sia al collettore principale del campo pozzi sia al nuovo collettore di adduzione verso la città di Carpi.
- 3) Ricoprimento con terreno naturale del perimetro esterno del locale tecnico per un'altezza di circa 80 cm per mitigazione dell'impatto visivo.

PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
SCALA 1:500

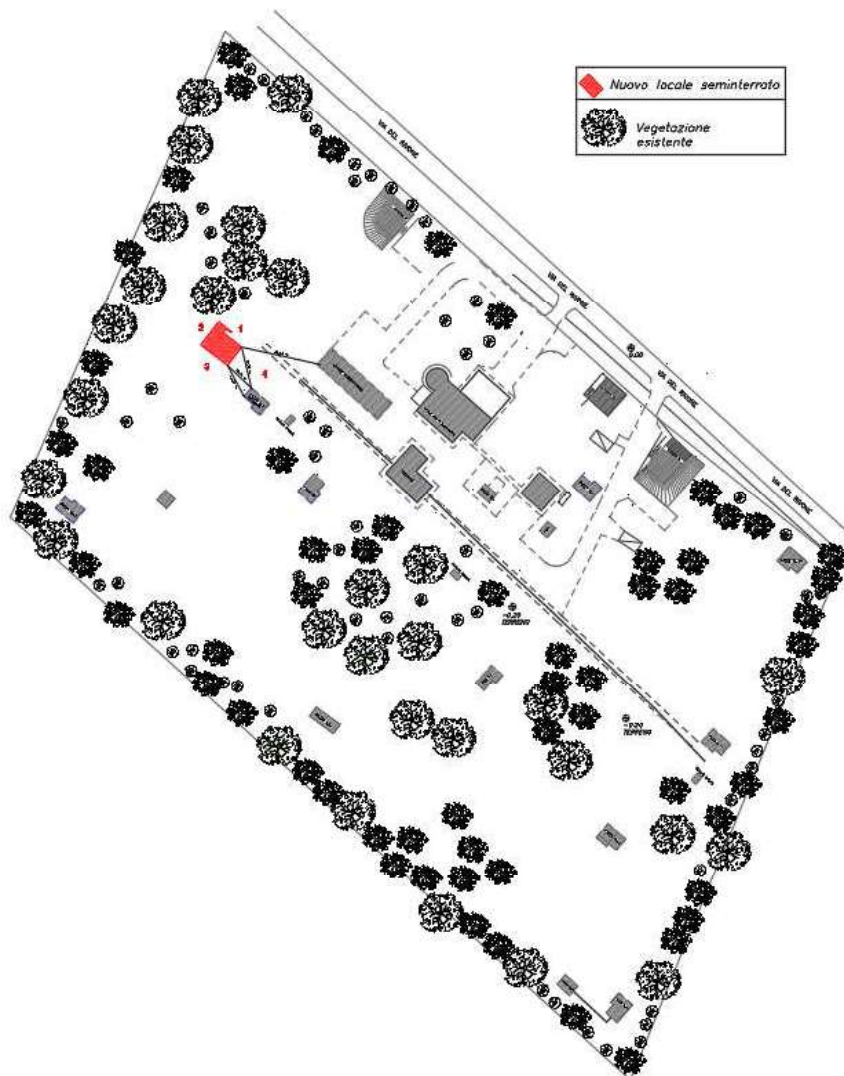


Figura 11. Planimetria complessiva del campo pozzi con evidenza del nuovo locale tecnico

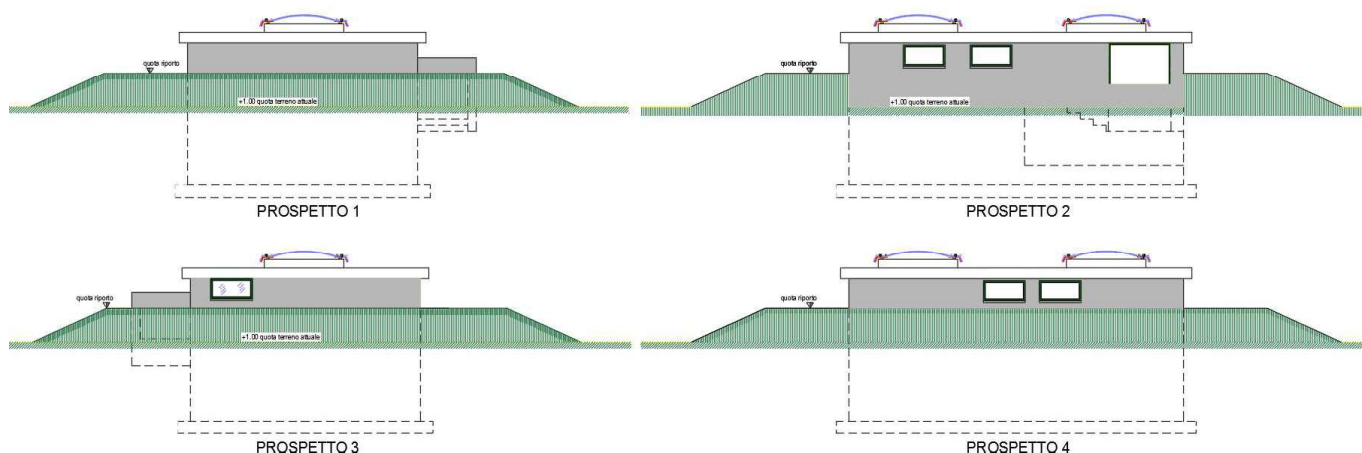


Figura 12. Prospetti nuovo locale tecnico

3.2 Nuovo locale tecnico

All'interno del nuovo locale tecnico sarà allestita la tubazione che metterà in comunicazione il collettore del campo pozzi con il collettore di mandata al servizio della città di Carpi. A corredo della tubazione saranno installati i due misuratori di portata elettromagnetici ed i due misuratori di pressione, gli sfiati, gli scarichi di fondo ed ogni componente atto al completamento dell'opera.

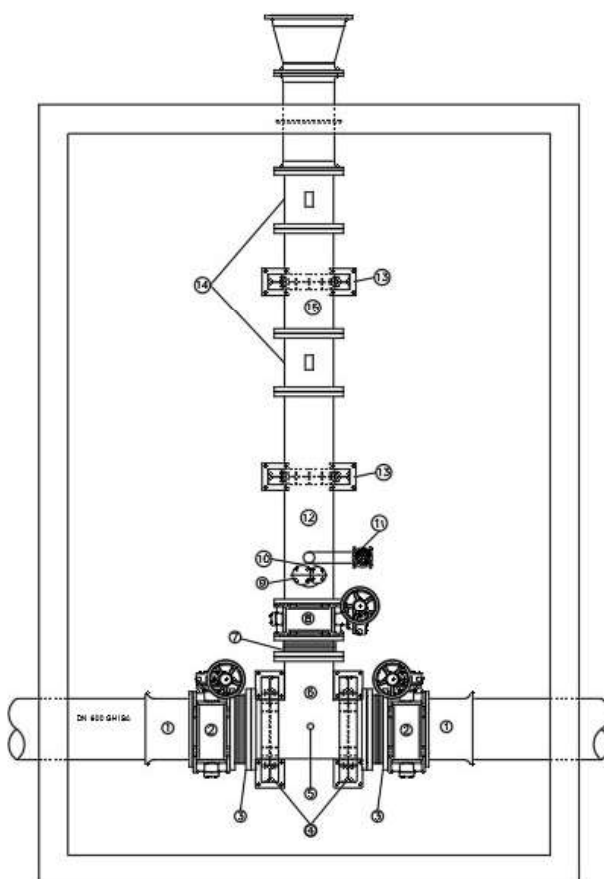


Figura 13. Componenti idraulici all'interno del nuovo locale tecnico

Allegati

TAV. 15 Corografia
TAV. 16 Stato di fatto – Rilievo fotografico
TAV. 17 Collocazione e prospetti
ALLEGATO C
ALLEGATO D
DICHAIRAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE

Il Progettista
(Ing. Andrea Buttarelli)



Azienda con Sistema Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2008 per:

Progettazione, realizzazione e gestione di servizi ed impianti inerenti a:

1. Ciclo integrato dell'acqua: captazione, potabilizzazione, distribuzione, allacciamenti degli utenti alla rete, fognature, trattamento acque e depurazione.
2. Ciclo integrato dei rifiuti: spazzamento, raccolta e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centri di raccolta, trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agroindustriale, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.
3. Reti gas per conto terzi. Servizi commerciali anche conto terzi per il servizio gas.

Analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti.

Azienda con Sistema Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2004 per:

Smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.



Mirandola, 01 SET 2022

Spett.le
Comune di Rubiera (RE)
Via Emilia Est, 5
comune.rubiera@postecert.it

Prot. N. - 4388 -

Settore: Investimenti reti idriche SII DMZ/ab

Allegato C (di cui all'art. 8 comma 1 DPR n. 31 del 13/02/2017)

OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON "PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO" a norma dell'art 146, comma 9, del decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e s.m.i.

Il Sottoscritto Ing. Davide De Battisti, nato a Sermide il 29/09/1969, C.F. DBTDVD69P29I632P residente a San Felice S. Panaro (MO), via Don Bosco n. 389 Direttore Generale di AIMAG S.p.A. - via Maestri del lavoro, 38 - 41037 - Mirandola (MO)

CHIEDE

a codesta Amministrazione, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato di cui all'art. 3 del decreto indicato in oggetto per la realizzazione del seguente intervento di lieve entità:

Descrizione intervento:

Realizzazione di nuovo locale seminterrato per uscita nuova condotta dell'acquedotto di Carpi (MO) riconducibile alla voce B. 27 dell'allegato B, così come indicato nella documentazione tecnica allegata (composto dalla scheda semplificata di cui all'allegato B e dagli elaborati di progetto) e redatta da Ing. Andrea Buttarelli con sede in via Maestri del Lavoro, 38 41037 Mirandola (MO), tel 0535 28537 e mail andrea.buttarelli@aimag.it abilitato all'esercizio della professione in quanto iscritto al n. 2123 dell'ordine degli ingegneri della provincia di Reggio Emilia.

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. , in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi:

art. 136, c. 1 lett. B) del d.lgs 42/2004 (Decreto Ministeriale 01/08/1985 - Dichiarazione di interesse pubblico della zona del parco del fiume Secchia sita nel Comune di Rubiera (RE)) e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 20/2000

Si allegano a corredo della domanda:

- La scheda semplificata di cui all'Allegato D;
- Gli elaborati di progetto individuati nell'Allegato D.

Il Direttore Generale
(Ing. Davide De Battisti)



Azienda con Sistema Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2008 per:

Progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti: relativi al ciclo integrato dell'acqua per captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione; per smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio da raccolta differenziata del rifiuto urbano e speciale di origine agro-industriale, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida. Gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas e di servizi commerciali. Gestione spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e gestione dei centri di raccolta.

Analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti.

Azienda con Sistema Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2004 per:

Smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.

Mirandola,

**Spett.le
Comune di Rubiera (RE)
Via Emilia Est, 5**

comune.rubiera@postecert.it

Prot. N. -

Settore: Investimenti reti idriche SII DMZ/ab

Allegato D (di cui all'art. 8 comma 1 DPR n. 31 del 13/02/2017)

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE:

Ing. Davide De Battisti, nato a Sermide il 29/09/1969, DBTDVD69P29I632P
Per conto di AIMAG S.p.A. - via Maestri del lavoro, 38 - 41037 - Mirandola (MO)

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO [3]:

realizzazione di locale tecnico seminterrato nel campo pozzi di Rubiera (RE) per l'alloggiamento dell'uscita della nuova condotta acquedottistica Fontana di Rubiera-Carpi.

Riferimento B.27 allegato B DPR n. 31 del 13/02/2017.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

permanente

4. DESTINAZIONE D'USO

Sistema acquedottistico di Carpi (MO)

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:

Insediamiento sparso

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Pianura

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:

- a) estratto cartografico catasto/CTR/IGM/ortofoto
- b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;
- c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

(Ved. - Stato di fatto - rilievo fotografico)

9a. PRESENZA DI IMMOBILE ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Tipologia di cui all'art. 136 co. 1 : ville, giardini e parchi

(Decreto Ministeriale 01/08/1985 - Dichiarazione di interesse pubblico della zona del parco del fiume Secchia sita nel Comune di Rubiera (RE)) vedi allegato.



Azienda con Sistema Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2008 per:

Progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti: relativi al ciclo integrato dell'acqua per captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione; per smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio da raccolta differenziata del rifiuto urbano e speciale di origine agro-industriale, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida. Gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas e di servizi commerciali. Gestione spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e gestione dei centri di raccolta.

Analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti.

Azienda con Sistema Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2004 per:

Smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.

9b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE

Tipologia di cui all'art. 136 co. 1 : ville, giardini e parchi

(Decreto Ministeriale 01/08/1985 – Dichiarazione di interesse pubblico della zona del parco del fiume Secchia sita nel Comune di Rubiera (RE)) vedi allegato.

10 DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA D'INTERVENTO

(Ved. TAV. 2 – Stato di fatto – rilievo fotografico)

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(Ved. TAV. 3 – stato di progetto-opere edili)

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Movimentazione del terreno/sbancamento, aumento superficie coperta.

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Rinterro per un'altezza di circa 80 cm con terreno vegetale ricavato dallo scavo di sbancamento, intorno a tutto il perimetro del fabbricato.

14. INDICAZIONE DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
(ing. Davide De Battisti)



Azienda con Sistema Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2008 per:

Progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti: relativi al ciclo integrato dell'acqua per captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione; per smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio da raccolta differenziata del rifiuto urbano e speciale di origine agro-industriale, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida. Gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas e di servizi commerciali. Gestione spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e gestione dei centri di raccolta.

Analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti.

Azienda con Sistema Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2004 per:

Smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.



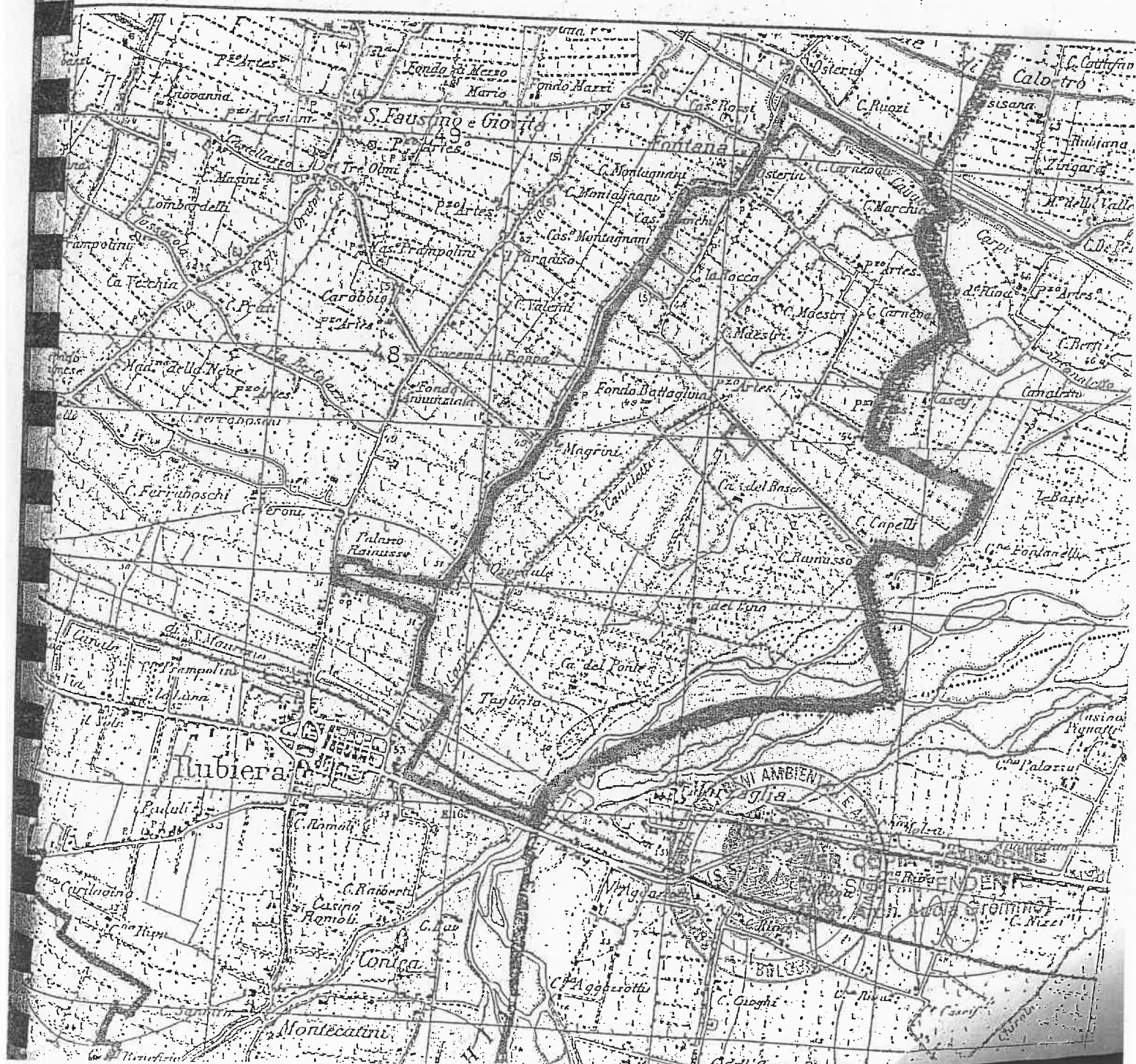
5572

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

Legge 29/6/1939, n. 1497; Decreto Ministeriale 21/9/1984, art. 2
Decreto Ministeriale 1/8/1985 Dichiarazione di notevole in-
teresse pubblico della zona del parco del fiume Secchia sita
nel comune di Rubiera (RE)

Perimetro dell'area sottoposta a tutela, su cartografia I.G.M.
Elementi nn. 74 II SO - 86 I NO

Scala 1: 25.000



DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del parco del fiume Secchia sita nel comune di Rubiera.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Visto il decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 29 giugno 1985);

Considerato che l'area del Parco del fiume Secchia, ricadente nel comune di Rubiera, ha notevole interesse perché la vegetazione della zona rappresenta in parte gli ultimi residui di due boschi planiziali esistenti nelle località di Rubiera e Campogalliano fino alla metà dell'800 e distrutti nella seconda metà del secolo.

A causa della superficialità della falda, nelle vaste depressioni create dalle precedenti escavazioni di ghiaia, l'acqua è affiorata formando spontaneamente vasti specchi d'acqua permanenti; si è così venuta a ripristinare una « zona umida » piuttosto ampia, che si configura come esempio di un tipo di ambiente, diffusamente caratterizzante in passato la pianura padana e oggi quasi interamente scomparso.

In tale zona è venuta a formarsi un habitat naturale in continua positiva evoluzione nell'ambiente lacustre artificiale, e si è rapidamente ripristinata una vegetazione palustre, con estesa presenza di canna palustre che favorisce la presenza e la nidificazione di una ricca fauna e avifauna tipica delle zone umide: consistenti colonie di folaghe, germani, gallinelle d'acqua, oltre a numerose altre specie occasionalmente osservate, tra cui il falco pescatore, l'airone grigio e l'airone rosso; più rari altri uccelli come lo svasso maggiore, nella campagna circostante sono presenti fagiani, lepri, tortore, storni, passerieri e nelle zone più fresche, risultanti dall'interramento di antichi alvei del Secchia, pavoncelli e piviali, tra i mammiferi, lepri, donnole, talpe, ricci.

Oltre a tale interesse di ordine naturalistico, assai significativo è quello di tipo paesistico e vegetazionale. La tranquilla distesa degli specchi d'acqua non risulta quasi mai monotona, interrotta com'è nei suoi variati profili da isolotti e penisole e animate dalla frequente vivificante presenza di gruppi di uccelli acquatici in nuoto o in volo; la vegetazione arborea e arbustiva, ricca delle molte specie tipiche dei luoghi umidi-pioppi, salici, olmi, folti ed estesi fragmiteti che popola le rive ed emerge dagli specchi d'acqua conferisce all'ambiente lacustre una singolare configurazione, particolarmente suggestiva per il notevole gioco della luce atmosferica, specie nelle prime ore del giorno e al tramonto, in cui sullo sfondo arrossato dell'orizzonte risaltano nitide e sottili le trame delle alberature riflesse nel limpido specchio d'acqua. Nello stesso netto ma non spiaccevole contrasto visivo tra la frastagliata e vari morfologia dell'ambiente naturale in corso di spontanea ricostituzione e la nitida volumetria dell'imponente ma-

nufatto regolatore in calcestruzzo armato sul Secchia, si esprime e si sottolinea l'importanza dell'intervento umano come premessa e condizione di un recupero e di una riqualificazione territoriale quanto mai positivi in rapporto agli effetti a medio e lungo termine sul territorio circostante.

L'area in questione, inclusa nella fascia della media pianura reggiana, è oggetto di un progetto di parco da parte delle Amministrazioni provinciali di Modena, Reggio Emilia e dei comuni di Modena, Campogalliano e Rubiera.

L'area presenta requisiti di centralità e di raggiungibilità ottimali con un sistema di centri di grande importanza (Modena, Reggio Emilia, Carpi, Sassuolo, Scandiano); sistema che è però privo di struttura di parco e anche di sole zone verdi di qualche consistenza ed è sottoposto ad un notevole degrado ambientale, anche per la vicinanza delle zone della ceramica. Nel progetto/gestione del parco a fini multipli, tenuto conto in particolare dell'incremento delle attuali potenzialità di protezione naturalistica, sono previsti tra l'altro la regolamentazione delle attività di escavazione in atto o in progetto e la riqualificazione delle zone già scavate, già iniziate nel parco Curial; tanto più che è negli intenti degli Enti promotori la estensione del parco sull'asta fluviale anche nelle zone dell'alta pianura, sia per la sostanziale omogeneità dei caratteri fisici e morfologici del Secchia, sia per motivazioni di ordine storico-culturale, ciò anche per salvaguardare le poche tracce residue dell'antico parco ducale di Sassuolo, ancora leggibili.

E' da sottolineare inoltre il rilevante interesse paesaggistico e ambientale dei terreni agricoli a protezione del cuore del parco, che pure in assenza di estese macchie di boschi presentano, però, numerosi gruppi di alberature imponenti, rigogliose siepi, pittoreschi edifici e complessi rurali. Verso ovest la zona è caratterizzata e nobilitata dalle due insigni emergenze della Corte Ospitale e del palazzo Rainusso.

Assai rilevante è infine l'importanza delle aree adiacenti al Secchia sotto il profilo storico-archeologico; importanza rilevata in particolare negli ultimi anni, con cospicui rinvenimenti di pozzi con materiale ceramico presso la via Emilia e ultimamente di ben due pregevolissime steli funerarie etrusche in pietra scolpita.

Tale area è così delimitata:

procedendo in senso orario, il perimetro dell'area inizia dal punto di incrocio tra la strada provinciale Rubiera-Fontana e l'autostrada del Sole; segue verso est il ciglio sud dell'autostrada fino ad incontrare il confine interprovinciale Reggio Emilia-Modena e prosegue lungo detto confine verso sud e poi sud-ovest, fino all'incrocio con la via Emilia ad est di Rubiera; segue verso ovest il ciglio nord di detta strada fino ad incontrare ad est del centro abitato il canale di Carpi; segue verso nord il ciglio destro del canale fino alla località Tagliata, piega verso ovest parallelamente alla via Emilia fino ad incrociare la strada provinciale Rubiera-Fontana. All'altezza del Palazzo Rainusso la linea di confine dell'area piega ad ovest lungo la strada adiacente al Palazzo, poi per breve tratto a nord lungo il Canale e poi volge ad est fino ad incrociare nuovamente la provinciale, delimitando il Palazzo Rainusso e la zona di parco-giardino di pertinenza dello

entro una area trapezoidale allungata, della larghezza media di metri 130. Dal predetto punto d'incrocio del lato nord di tale trapezio con la provinciale Rubiera-Fontana il perimetro prosegue verso nord lungo tale strada, fino al punto di partenza sopra descritto, ossia l'incrocio di detta strada a nord di Fontana con il tracciato dell'autostrada del Sole.

Considerato che la zona sopra descritta non è sottoposta, nel suo complesso, a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e che è pertanto, necessario ed urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, numeri 3 e 4), del territorio sopraindicato non essendosi finora provveduto;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici dell'Emilia con nota n. 561/1 del 24 gennaio 1985 ha riferito che per la mancata o ritardata realizzazione del parco rubierese (come primo nucleo di un più vasto intervento), continuerebbe senza altro ad accentuarsi il degrado ambientale, sia per la assenza di consistenti zone verdi e la degenerazione degli specchi d'acqua, sia per la mancata regolamentazione e controllo delle attività turistiche ed estrattive;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio del Parco del Secchia, nel comune di Rubiera che comporterebbero, nella attuale situazione descritta dal precedente « Considerato », la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alla dichiarazione di bellezza naturale interessante il territorio suddetto, possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di una adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio: da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della Regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) La zona del Parco del Secchia, sita nel comune di Rubiera (provincia di Reggio Emilia) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, numeri 3 e 4), ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è così delimitata:

procedendo in senso orario, il perimetro dell'area inizia dal punto di incrocio tra la strada provinciale Rubiera-Fontana e l'autostrada del Sole; segue verso est il ciglio sud dell'autostrada fino ad incontrare il confine interprovinciale Reggio Emilia-Modena e prosegue lungo detto confine verso sud e poi sud-ovest, fino all'incrocio con via Emilia ad est di Rubiera; se-

gue verso ovest il ciglio nord di detta strada fino ad incontrare ad est del centro abitato il canale di Carpi; segue verso nord il ciglio destro del canale fino alla località Tagliata, piego verso ovest parallelamente alla via Emilia fino ad incrociare la strada provinciale Rubiera-Fontana. All'altezza del Palazzo Rainusso la linea di confine dell'area piega ad ovest lungo la strada adiacente al Palazzo, poi per breve tratto a nord lungo via del Canale e poi volge ad est fino ad incrociare nuovamente la provinciale, delimitando il Palazzo Rainusso e la zona di parco-giardino di pertinenza dello stesso entro un'area trapezoidale allungata, della larghezza media di metri 130. Dal predetto punto d'incrocio del lato nord di tale trapezio con la provinciale Rubiera-Fontana il perimetro prosegue verso nord lungo tale strada, fino al punto di partenza sopra descritto, ossia l'incrocio di detta strada a nord di Fontana con il tracciato dell'autostrada del Sole.

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici dell'Emilia provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 all'albo del comune di Rubiera e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso il competente ufficio del comune suddetto.

Roma, addì 1° agosto 1985

p. Il Ministro: GALASSO
(5572)

A POSTO

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco di monte Duro ricadente nei comuni di Vezzano sul Crostolo, Casina e Viano.

IL MINISTRO

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Visto il decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 29 giugno 1985);

Considerato che l'ambito territoriale costituito dal monte Duro e dai suoi versanti ha notevole interesse perché rappresenta un'area omogenea di notevole valore ambientale e paesaggistico, essendo caratterizzata da lussureggianti boschi e dalla originale conformazione della dorsale monte Pilastro-monte Duro.